

CONCORSO
ASMEL negli
ENTI LOCALI
per vari profili

**MANUALE + QUIZ CON LE MATERIE
COMUNI A TUTTI I PROFILI**

NLD
CONCORSI

PREMESSA

In data **13 Aprile 2022**, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 29, è stato pubblicato il bando di concorso con il quale l'**ASMEL - Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali** ha indetto una selezione pubblica per la formazione di un elenco di idonei per l'assunzione a **tempo indeterminato e determinato** di diversi profili nei numerosi enti locali che hanno aderito all'accordo.

I profili oggetto della procedura di selezione sono:

- ❖ istruttore direttivo amministrativo, categoria D, posizione economica di accesso D1
- ❖ istruttore direttivo amministrativo-contabile, categoria D, posizione economica di accesso D1
- ❖ istruttore direttivo contabile, categoria D, Posizione economica di accesso D1
- ❖ istruttore direttivo tecnico, categoria D, posizione economica di accesso D1;
- ❖ istruttore direttivo di vigilanza, categoria D, posizione economica di accesso D1;
- ❖ istruttore direttivo informatico, categoria D, posizione economica di accesso D1;
- ❖ istruttore direttivo - assistente sociale, categoria D, posizione economica di accesso D1;
- ❖ istruttore direttivo - agronomo, categoria d, posizione economica di accesso D1;
- ❖ esperto rendicontazione, categoria D, posizione economica di accesso D1;
- ❖ istruttore amministrativo, categoria C, posizione economica di accesso C1;
- ❖ istruttore amministrativo - contabile, categoria C, posizione economica di accesso C1;
- ❖ istruttore di vigilanza, categoria C, posizione economica di accesso C1;
- ❖ istruttore tecnico - geometra, categoria C, posizione economica di accesso C1;
- ❖ istruttore informatico, categoria C, posizione economica di accesso C1;
- ❖ educatore asilo nido, categoria C, posizione economica di accesso C1.

È prevista **una prova scritta** che si svolgerà a distanza mediante somministrazione di **un Quiz multidisciplinare** a risposta multipla **su materie comuni** a tutti i profili e **specifiche** per ciascuno di essi;

Le materie comuni sono:

- ✓ Diritto pubblico,
- ✓ Diritto Amministrativo
- ✓ Diritto degli Enti locali
- ✓ Disciplina dei contratti pubblici
- ✓ Diritto del lavoro
- ✓ Disciplina del Pubblico Impiego
- ✓ Disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione
- ✓ Diritto di accesso
- ✓ Nozioni di diritto dell'Unione europea
- ✓ Nozioni di diritto penale - Reati contro la Pubblica Amministrazione
- ✓ Lingua Inglese
- ✓ Nozioni di Informatica
- ✓ Nozioni di contabilità pubblica
- ✓ Nozioni di tutela della privacy
- ✓ Quesiti situazionali

Il presente volume costituisce un valido ed efficace strumento per la preparazione della **Prova Scritta**, contenendo una sintetica ma dettagliata trattazione teorica delle materie comuni a tutti i profili, accompagnata da una accurata e ricca selezione di quesiti a risposta multipla.

La trattazione di Informatica, lingua inglese e quesiti situazionali sarà disponibile nella vs. area riservata come estensioni online.

Al fine di agevolare la memorizzazione dei concetti più controversi il testo, talvolta, si serve di **Mappe concettuali e schemi di sintesi**.

Completa il volume l'innovativo **simulatore online** con il quale è possibile esercitarsi con batterie di domande a risposta multipla su tutte le materie del volume, consultabile con apposita password presente nel retro del testo.

Aprile 2022

SOMMARIO

PARTE I - DIRITTO PUBBLICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PUBBLICI**I - DIRITTO COSTITUZIONALE**

CAPITOLO 1 - DIRITTO COSTITUZIONALE ED ORDINAMENTO	3
1. Premessa: il diritto costituzionale.	3
2. Le norme giuridiche.	3
CAPITOLO 2 - GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO	4
1. Il concetto di stato.	4
2. Il popolo.	4
3. Il territorio.	7
4. La sovranità.	7
CAPITOLO 3 - FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO	9
1. Le forme di Stato.	9
2. Le forme di governo.	9
3. Il modello italiano.	9
CAPITOLO 4 - L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO	11
1. La costituzione.	11
2. L'ordinamento costituzionale italiano.	11
CAPITOLO 5 - LE FONTI DEL DIRITTO	15
1. Cosa sono le fonti.	15
2. Le fonti del diritto.	16
3. Il sistema delle fonti del diritto e i criteri di risoluzione delle antinomie.	17
4. Le fonti sulla produzione nell'ordinamento italiano.	19
5. La gerarchia delle fonti nell'ordinamento italiano.	20
6. Le fonti di livello costituzionale.	21
7. Le fonti ordinarie.	22
7.1. Le fonti rinforzate e atipiche.	23
7.2. Principio di legalità e riserva di legge.	24
8. Le fonti secondarie.	25
9. Le fonti-fatto.	25
MAPPA CONCETTUALE	26

CAPITOLO 6 - DIRITTI E LIBERTÀ	27
1. Libertà e diritti costituzionalmente garantiti.	27
CAPITOLO 7 - PRINCIPI FONDAMENTALI	28
1. Introduzione.	28
2. Il principio democratico.	28
3. I diritti inviolabili.	28
4. Il principio di eguaglianza.	29
4.1. Il principio di eguaglianza formale.	29
4.2. Il principio di eguaglianza sostanziale.	29
5. Il principio lavorista.	29
6. Il principio autonomistico.	30
7. La tutela delle minoranze linguistiche.	30
8. Il principio di laicità.	30
9. Lo stato di cultura.	31
10. La condizione giuridica dello straniero.	31
CAPITOLO 8 - DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	33
1. Premessa.	33
2. La libertà personale.	34
3. La libertà di domicilio.	34
4. La libertà e la segretezza della corrispondenza.	35
5. La libertà di circolazione.	35
6. La libertà di riunione.	35
7. La libertà di associazione.	36
8. La libertà religiosa.	36
9. La libertà di manifestazione del pensiero.	37
10. Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome.	37
11. Riserva di legge in tema di prestazioni personali e patrimoniali.	37
12. I principi costituzionali in tema di funzione giurisdizionale: il diritto di difesa.	37
13. Il divieto di estradizione per motivi politici.	38
CAPITOLO 9 - I RAPPORTI ETICO SOCIALI	39
1. Premessa.	39
2. La famiglia.	39
3. Il diritto alla salute.	39
4. La libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento. La scuola.	40
CAPITOLO 10 - RAPPORTI ECONOMICI	41
1. Premessa.	41
2. Il diritto al lavoro, all'assistenza e alla previdenza sociale.	41
3. L'iniziativa economica privata.	42

CAPITOLO 11 - RAPPORTI POLITICI	45
1. L'elettorato attivo e passivo.	45
2. I sistemi elettorali.	46
2.1. Il sistema elettorale italiano.	48
2.2. Il Rosatellum.	50
3. La verifica delle elezioni.	51
3.1. Il diritto di petizione e gli istituti di democrazia diretta.	51
4. Il diritto di associarsi in partiti politici.	54
5. I doveri costituzionali.	54
MAPPA CONCETTUALE	56
CAPITOLO 12 - IL PARLAMENTO	57
SEZIONE I LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO	57
1. Premessa.	57
2. Il Parlamento in seduta comune.	58
3. Le fonti del diritto parlamentare: i regolamenti parlamentari.	58
4. L'organizzazione interna delle camere.	59
5. Le prerogative e il funzionamento delle camere.	61
6. La durata delle camere: la legislatura, la proroga e la prorogatio.	63
7. Lo status di parlamentare.	63
8. Ineleggibilità e incompatibilità dei parlamentari.	65
SEZIONE II LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO	66
1. Premessa.	66
2. La funzione legislativa.	66
2.1. Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.	66
2.2. Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali.	69
3. La funzione di indirizzo e controllo nei confronti del governo.	70
4. La messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica.	70
5. La deliberazione dello stato di guerra.	71
MAPPA CONCETTUALE	72
CAPITOLO 13 - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	73
1. Premessa.	73
2. Le attribuzioni del Presidente della Repubblica.	73
3. Le vicende della carica.	74
4. La controfirma.	75
5. La responsabilità del Presidente della Repubblica.	76
CAPITOLO 14 - IL GOVERNO	77
1. Premessa.	77
2. Il procedimento di formazione del governo.	77

SOMMARIO

3.	Vicende del governo.	78
4.	La composizione del governo.	79
4.1.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	81
4.2.	Il Consiglio dei Ministri.	83
4.3.	I Ministri.	84
5.	Le funzioni del governo.	85
6.	Gli atti con forza di legge emanati dal governo.	86
7.	La potestà regolamentare e le tipologie di regolamenti dell'esecutivo.	89
CAPITOLO 15 - LA CORTE COSTITUZIONALE		92
1.	Le origini ed i modelli di giustizia costituzionale.	92
2.	Composizione e funzionamento della Corte Costituzionale.	92
3.	Le attribuzioni della Corte Costituzionale.	94
4.	Il giudizio di legittimità costituzionale.	94
4.1.	Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.	95
4.2.	Il giudizio di legittimità costituzionale in via diretta.	96
5.	Le tipologie di pronunce della corte costituzionale.	96
6.	Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra stato e regioni.	99
7.	Il giudizio sulle accuse mosse nei confronti del Presidente della Repubblica.	100
8.	Il giudizio sull'ammissibilità del referendum.	100
	SCHEMA DI RIEPILOGO	102
	QUIZ	103
	RISPOSTE	109
II – DIRITTO AMMINISTRATIVO		
CAPITOLO 1 - NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO		113
1.	La nozione di pubblica amministrazione.	113
2.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	113
2.1.	Il principio di legalità.	113
2.2.	Il principio di buon andamento.	115
2.3.	Il principio di imparzialità della P.A.	115
2.4.	I principi di pubblicità e trasparenza.	116
2.5.	I principi europei.	120
2.5.1.	Il principio del legittimo affidamento.	120
2.5.2.	Il principio di proporzionalità.	120
2.5.3.	Il principio del giusto procedimento.	120
3.	L'attività politica e l'attività amministrativa.	122
4.	Gli atti politici.	122
5.	Gli atti di alta amministrazione.	123
6.	Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	124

CAPITOLO 2 - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE	125
1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	125
2. Il diritto soggettivo.	125
3. L'interesse legittimo.	126
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	126
5. Interessi semplici e interessi di fatto.	127
6. Interessi collettivi e interessi diffusi.	128
7. L'azione di classe (class action).	129
7.1. La class action contro la Pubblica Amministrazione.	131
CAPITOLO 3 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO	132
1. Modello costituzionale.	132
2. L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A.	132
3. Il modello ministeriale	133
4. Il modello dell'ente pubblico	134
5. Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente	135
6. Il modello delle società a partecipazione pubblica	136
6.1. Natura giuridica	136
6.2. La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016)	136
7. I soggetti pubblici di matrice europea	137
7.1. Organismi di diritto pubblico	137
7.2. Imprese pubbliche	137
7.3. Soggetti in house	138
CAPITOLO 4 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO	140
1. Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	140
2. L'attività discrezionale e vincolata.	141
3. Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	142
3.1. La discrezionalità tecnica.	142
4. L'atto amministrativo.	145
5. I pareri.	145
6. Il provvedimento amministrativo.	147
6.1. Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	147
6.2. La forma del provvedimento amministrativo.	148
6.3. La struttura del provvedimento amministrativo.	148
6.4. La motivazione del provvedimento amministrativo.	149
6.5. L'efficacia del provvedimento amministrativo.	150
CAPITOLO 5 - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	152
1. Il procedimento amministrativo.	152
2. Le fasi del procedimento amministrativo.	152
2.1. La fase dell'iniziativa.	153

SOMMARIO

2.2.	La fase istruttoria.	153
2.3.	La fase decisoria.	154
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia.	154
3.	I termini di conclusione del procedimento.	155
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	155
3.2.	Il silenzio della P.A.	157
4.	Il responsabile del procedimento.	157
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	158
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	158
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	159
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	160
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	160
8.	Il preavviso di rigetto.	161
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	161
CAPITOLO 6 - LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO		164
1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	164
2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	164
3.	La nullità.	165
4.	L'annullabilità.	166
5.	I vizi non invalidanti.	167
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	167
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	168
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	169
CAPITOLO 7 - I CONTROLLI		172
1.	Nozione	172
2.	I controlli amministrativi	172
3.	I controlli sugli atti	172
4.	I controlli sugli organi	173
5.	Il controllo di gestione	173
5.1.	Il controllo interno di gestione	174
5.2.	Il controllo esterno sulla gestione.	174
6.	Il ruolo della Corte dei Conti.	174
CAPITOLO 8 - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.		176
1.	La responsabilità: nozione generale	176
2.	La responsabilità della P.A. nella Costituzione.	176
3.	La natura della responsabilità della P.A.	177
3.1.	Responsabilità extracontrattuale.	177
3.2.	Responsabilità contrattuale.	177
3.3.	Responsabilità precontrattuale.	177

3.4.	Responsabilità sui generis.	177
4.	Le tecniche risarcitorie	178
5.	La responsabilità del pubblico dipendente	178
5.1.	Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa	179
5.2.	Tipologie di danno erariale	179
CAPITOLO 9 - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA		182
1.	La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi	182
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi	182
3.	La tutela giurisdizionale	183
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario	183
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo	184
5.1.	Organi della giustizia amministrativa.	184
5.2.	Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	184
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A.	185
CAPITOLO 10 - L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		187
1.	L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	187
2.	L'Agenda digitale.	188
3.	Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	191
4.	Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	193
5.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	195
6.	Gli strumenti della P.A. digitale.	196
6.1.	In particolare: la posta elettronica certificata.	197
6.2.	In particolare: la carta di identità elettronica.	198
CAPITOLO 11 - LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI		199
1.	La capacità di diritto privato della P.A.	199
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	199
3.	I contratti atipici.	200
4.	Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	201
4.1.	I Regolamenti Ue del 2021: le nuove soglie comunitarie.	202
5.	La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	202
6.	I contratti pubblici: le species.	208
7.	La rilevanza delle soglie: i contratti sopra e sottosoglia.	209
8.	Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	213
9.	Il procedimento ad evidenza pubblica.	213
10.	La deliberazione a contrarre.	214
11.	Il bando di gara.	214
12.	L'impugnazione delle clausole del bando.	215
13.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	217
14.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	222

SOMMARIO

14.1.	Diversi meccanismi di affidamento.	224
14.1.1.	L'accordo quadro.	224
14.1.2.	I sistemi dinamici di acquisizione, elettronica.	225
14.1.3.	L'asta elettronica.	225
14.1.4.	Il dialogo competitivo.	225
15.	Il partenariato pubblico privato.	226
15.1.	Il project financing.	227
16.	La selezione delle offerte: i criteri di aggiudicazione, le novità introdotte dal d.lgs. n. 50 del 2016.	227
17.	Le offerte anomale.	228
18.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	230
19.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	234
20.	Rimedi giurisdizionali.	235
	QUIZ	239
	RISPOSTE	246
PARTE II – DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI		
I – DIRITTO REGIONALE		
CAPITOLO 1 - LE VICENDE DEL REGIONALISMO ITALIANO		249
1.	Premessa.	249
2.	Il quadro storico-normativo antecedente la Riforma del Titolo V.	251
3.	La riforma costituzionale del 2001 e i suoi problemi attuativi.	252
4.	L'attuazione della riforma costituzionale del 2001: la cd. legge La Loggia. Aspetti problematici.	253
CAPITOLO 2 - POTESTÀ LEGISLATIVA		255
1.	L'autonomia legislativa: contenuto e limiti.	255
2.	Il procedimento di formazione delle leggi regionali.	258
3.	I controlli sulle leggi regionali.	259
CAPITOLO 3 - LA POTESTÀ REGOLAMENTARE. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA		261
1.	La potestà regolamentare: contenuto.	261
2.	Il principio del parallelismo tra potestà legislativa e potestà regolamentare: l'esercizio della funzione amministrativa.	261
3.	Il principio della sussidiarietà: verticale e orizzontale.	262
CAPITOLO 4 - LA POTESTÀ FINANZIARIA		264
1.	La potestà finanziaria – l'art. 119 Cost.	264
2.	La finanza ordinaria.	264
3.	La finanza straordinaria.	265
5.	Il federalismo fiscale: La L. 5 maggio 2009, n. 42.	266
6.	La disciplina del D.lgs. 6 maggio 2011, n. 68.	268

CAPITOLO 5 - LE FORME COLLABORATIVE E DI COORDINAMENTO TRA REGIONI	272
1. Premessa.	272
2. Gli strumenti di coordinamento Regionale.	272
3. I poteri sostitutivi di Stato e Regioni.	275
4. Il ruolo delle Regioni nel diritto internazionale: gli accordi e le intese.	276
5. La partecipazione delle Regioni nell'Unione europea.	277
PARTE II - DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI	
II - DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	
Premessa.	285
CAPITOLO 1 - IL COMUNE	287
1. Caratteri fondamentali.	287
2. Elementi costitutivi.	287
3. Le modificazioni territoriali del Comune – l'art. 11 L. 8 giugno 1990, n. 142.	288
4. Circostrizioni comunali.	291
5. Funzioni del Comune.	291
CAPITOLO 2 - LA PROVINCIA	293
1. Definizioni.	293
2. Elementi costitutivi.	293
3. Le funzioni della Provincia.	294
4. La nuova disciplina delle province – L. 7 aprile 2014, n. 56.	294
CAPITOLO 3 - LE CITTÀ METROPOLITANE E ROMA CAPITALE	296
1. Excursus storico.	296
2. Le nuove Città metropolitane istituite dalla L. 7 aprile 2014, n. 56.	297
3. Organi della Città metropolitana.	297
4. Lo status di «Roma capitale».	298
CAPITOLO 4 - LE FORME DI PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO NEGLI ENTI LOCALI	299
1. Premessa: la partecipazione come trasparenza.	299
2. Le libere forme associative.	300
3. L'azione popolare.	301
4. I referendum locali.	302
5. Il difensore civico.	302
CAPITOLO 5 - AUTONOMIA STATUTARIA	304
1. L'autonomia statutaria: fondamento e limiti.	304

SOMMARIO

2. Il contenuto dello statuto.	305
3. Il procedimento di formazione degli Statuti.	306
CAPITOLO 6 - AUTONOMIA REGOLAMENTARE	308
1. La potestà regolamentare degli enti locali.	308
2. I regolamenti ex art. 7 del T.U.	308
3. Profili procedurali.	309
CAPITOLO 7 - ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE: STRUTTURA E COMPETENZE	311
1. Gli organi del Comune.	311
2. Il Sindaco.	311
3. Il Consiglio comunale.	312
4. La Giunta e le sue attribuzioni.	313
5. Gli assessori.	313
6. Il Vicesindaco.	314
CAPITOLO 8 - ORGANI DI GOVERNO DELLA PROVINCIA: STRUTTURA E COMPETENZE	315
1. Gli organi della Provincia: l'art. 36 del TUEL.	315
2. La riforma degli organi provinciali avanzata dal Governo Monti e la sua declaratoria di incostituzionalità.	316
3. Il nuovo assetto degli organi provinciali in base alla L. 7 aprile 2014, n. 56.	317
CAPITOLO 9 - IL SISTEMA ELETTORALE	318
1. Il sistema elettorale nei Comuni – elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale.	318
2. Elezioni degli organi della Provincia.	320
3. L'elezione degli organi della Città metropolitana.	321
CAPITOLO 10 - REQUISITI PER L'ELETTORATO	323
1. Requisiti positivi per l'elettorato.	323
2. Requisiti negativi per l'elettorato: incandidabilità, cause di sospensione e decadenza di diritto a seguito di condanne penali, ineleggibilità e incompatibilità.	324
3. Particolari cause di incompatibilità e di ineleggibilità alla carica di Sindaco e di Presidente della Provincia.	325
4. Altre cause di incompatibilità per i componenti degli organi di indirizzo recate dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.	325
5. Decadenza dalle cariche per perdita delle condizioni di eleggibilità o per sopravvenuta incompatibilità.	326
6. Ipotesi di decadenza ricavabili dalla L. 7 aprile 2014, n. 56.	326

CAPITOLO 11 - GLI AMMINISTRATORI LOCALI	328
1. Definizione di amministratore locale.	328
2. Doveri e Diritti degli amministratori.	328
3. Indennità di funzione e gettoni di presenza.	333
4. Rimborsi e assicurazioni.	334
CAPITOLO 12 - LE FORME ASSOCIATIVE	336
1. Premessa: l'associazione.	336
2. Le Unioni di Comuni: definizione e Organi.	337
3. Potestà statutaria e regolamentare delle Unioni di Comuni.	337
4. Le Comunità montane.	338
5. Le Comunità isolate o di arcipelago.	340
6. Gli accordi di programma.	341
7. Le convenzioni.	341
8. I Consorzi.	343
CAPITOLO 13 - L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO	345
1. Il controllo amministrativo.	345
2. Tipologie di controlli.	346
3. I controlli sugli atti.	346
4. I controlli sugli organi.	348
5. I controlli sull'attività.	348
CAPITOLO 14 - I CONTROLLI SUGLI ATTI	349
1. I controlli negli enti locali.	349
CAPITOLO 15 - IL CONTROLLO SUGLI ORGANI	352
1. Premessa.	352
2. Scioglimento del Consiglio comunale e provinciale: art. 141 T.U.	352
3. Rimozione e sospensione degli amministratori locali: art. 142 T.U.	353
CAPITOLO 16 - IL CONTROLLO DI GESTIONE	354
1. I controlli interni nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.	354
2. Il controllo di gestione.	355
3. Il Collegio dei revisori.	356

CAPITOLO 17 - LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	360
1. Il servizio pubblico locale: definizione e fondamento normativo.	360
2. La tutela preventiva degli utenti dei servizi pubblici locali: la Carta dei Servizi pubblici.	361
3. I servizi di rilevanza economica e i servizi privi di rilevanza economica.	361
4. Gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nell'ordinamento nazionale: evoluzione normativa.	363
5. La gestione dei servizi pubblici nell'ordinamento europeo.	365
6. Società di trasformazione urbana.	366
7. La razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali.	366
CAPITOLO 18 - IL LAVORO DEI DIPENDENTI NEGLI ENTI LOCALI	369
A SEZIONE I - FONTI NORMATIVE	369
1. Le fonti normative del rapporto di lavoro dei dipendenti degli enti locali.	369
2. La contrattazione collettiva: fonti normative.	369
3. Il procedimento di contrattazione collettiva.	370
4. Il sistema di classificazione del personale degli enti locali.	371
SEZIONE II - REGIME GIURIDICO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI	373
1. Le norme sull'accesso negli enti locali e accesso civico semplice e generalizzato.	373
1.1. L'accesso dei consiglieri comunali e provinciali.	373
1.2. Limitazioni.	374
2. L'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.	374
3. Il piano triennale dei fabbisogni.	376
4. Costituzione del rapporto di lavoro e periodo di prova.	376
5. I diritti patrimoniali e non patrimoniali.	377
6. Orario di servizio e orario di lavoro.	380
7. Ferie e festività.	380
8. Permessi, assenze e aspettativa.	380
9. Le cause di estinzione del rapporto di lavoro.	382
CAPITOLO 19 - LA DIRIGENZA NEGLI ENTI LOCALI	384
1. I caratteri della dirigenza locale.	384
2. Le competenze dei dirigenti locali.	385
3. La disciplina della dirigenza nella Riforma Brunetta.	387
4. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali degli enti locali.	388
5. Gli incarichi a contratto e le collaborazioni autonome.	389
6. Il principio di trasparenza.	390
7. L'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice: il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.	392
8. La delega delle funzioni dirigenziali.	394

CAPITOLO 20 - LO STATO CIVILE	396
1. Lineamenti fondamentali dello stato civile.	396
2. Gli uffici dello stato civile: generalità.	396
3. L'ufficiale di stato civile.	397
4. Gli atti di stato civile e l'archivio informatico.	397
5. I registri dello stato civile.	399
6. Le unioni civili tra persone dello stesso sesso: regolamentazione e registrazione.	399
7. Rettificazione e correzione degli atti di stato civile.	400
CAPITOLO 21 - I SERVIZI ANAGRAFICI	401
1. L'anagrafe.	401
2. L'ufficiale dell'anagrafe.	401
3. L'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).	402
4. Servizi anagrafici.	402
5. Formazione e ordinamento delle schede anagrafiche.	403
6. Il rilascio della carta d'identità.	404
7. I servizi statistici: il SISTAN.	405
CAPITOLO 22 - IL SERVIZIO ELETTORALE	406
1. Introduzione.	406
2. I documenti: le liste elettorali (e la loro revisione), lo schedario elettorale e il fascicolo personale.	406
3. Gli organi: la Commissione elettorale comunale (CEC), il Responsabile dell'Ufficio elettorale comunale e la Commissione elettorale circondariale.	408
4. Il ruolo del Comune in occasione delle consultazioni elettorali.	408
5. Gli albi: delle persone idonee all'ufficio di Scrutatore di seggio elettorale e delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale.	409
QUIZ	410
RISPOSTE	416
SCHEMI	417
PARTE III - DIRITTO DEL LAVORO - CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PUBBLICO IMPIEGO CONTRATTUALIZZATO	
PARTE PRIMA - IL DIRITTO DEL LAVORO	
CAPITOLO 1 - IL DIRITTO DEL LAVORO	429
I - Le fonti del diritto del lavoro	429
1. Il diritto del lavoro: nozione.	429
2. Il sistema delle fonti del diritto del lavoro.	429
3. Il diritto internazionale ed il diritto dell'unione europea.	430

SOMMARIO

4.	I principi costituzionali.	431
5.	La legislazione ordinaria. Il riparto di competenze legislative tra stato e regioni.	432
5.1.	Il riparto di competenze amministrative.	432
6.	Usi normativi ed usi aziendali.	433
CAPITOLO 2 - IL RAPPORTO DI LAVORO: LE DIVERSE TIPOLOGIE		434
SEZIONE I – IL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO, PARASUBORDINATO, ASSOCIATIVO E GRATUITO		434
1.	Subordinazione ed autonomia: definizioni e cenni preliminari.	434
2.	Il lavoro subordinato.	435
2.1.	Definizione e caratteristiche.	435
2.2.	Gli indici di configurabilità del rapporto di lavoro subordinato.	439
3.	Il lavoro autonomo.	440
3.1.	Lo statuto del lavoro autonomo (jobs act autonomi).	441
3.2.	La riforma delle partite iva.	441
4.	La c.d. area grigia del lavoro parasubordinato: caratteri identificativi e distinzione con figure affini.	443
5.	Il contratto di lavoro a progetto (co.co.pro.).	444
6.	Il contratto di agenzia.	444
7.	Il lavoro occasionale.	446
8.	Il lavoro accessorio.	448
9.	Il lavoro nei rapporti associativi.	448
9.1.	L'associazione in partecipazione.	448
9.2.	Il socio lavoratore di cooperativa: rapporto associativo e rapporto di lavoro.	448
9.3.	Il lavoro nelle società di persone e di capitali.	450
10.	Lavoro gratuito, lavoro familiare, volontariato.	452
SEZIONE II – I CONTRATTI SPECIALI		454
1.	Introduzione.	454
2.	Il lavoro a tempo determinato.	454
2.1.	Il contratto a termine: forma e contenuto.	454
2.2.	Prosecuzione di fatto, proroghe e rinnovi.	456
2.3.	Estinzione del rapporto.	457
2.4.	Disciplina applicabile ai lavoratori a termine.	457
3.	Il lavoro a tempo parziale (part time).	460
3.1.	Nozione, forma, contenuto.	460
3.2.	La durata della prestazione lavorativa: clausole elastiche, clausole flessibili, lavoro supplementare, lavoro straordinario.	461
4.	Il lavoro intermittente (job on call).	463
4.1.	Nozione ed ipotesi giustificative.	463
4.2.	Il lavoro intermittente con disponibilità.	464
5.	Il lavoro ripartito (job sharing).	464
6.	Il lavoro a domicilio.	465
6.1.	Il telelavoro.	466
7.	Il lavoro domestico.	466

8.	Il lavoro sportivo.	468
9.	Il lavoro di portierato.	469
	SEZIONE III – I CONTRATTI DI LAVORO CON FINALITÀ FORMATIVE	469
1.	Introduzione.	469
2.	Il contratto di apprendistato.	470
2.1.	L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.	472
2.2.	L'apprendistato professionalizzante.	473
2.3.	L'apprendistato di alta formazione e ricerca.	474
3.	Il contratto di formazione e lavoro.	475
4.	Il contratto di inserimento.	475
5.	I tirocini formativi e di orientamento.	476
	SCHEMI DI RIPASSO	478
CAPITOLO 3 - LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO		485
	SEZIONE I – AUTONOMIA NEGOZIALE, PARTI ED ELEMENTI DEL CONTRATTO DI LAVORO	485
1.	Fonte del rapporto di lavoro ed autonomia negoziale.	485
2.	Le parti del contratto di lavoro. Il contratto del lavoratore minore.	486
3.	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.	487
4.	Gli elementi accidentali: il patto di prova.	487
5.	Il contratto invalido e la prestazione di fatto.	489
6.	Il contrasto al lavoro sommerso: misure e sanzioni.	491
	SEZIONE II – LA CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI	495
1.	La funzione e l'oggetto della certificazione.	495
2.	Gli organi di certificazione.	495
3.	Il procedimento di certificazione.	496
4.	L'impugnazione.	496
	SEZIONE III – IL MERCATO DEL LAVORO E LE PROCEDURE DI ASSUNZIONE	497
1.	Il sistema del collocamento.	497
2.	Politiche attive per il lavoro: le assunzioni incentivate.	499
3.	Gli obblighi di comunicazione.	504
4.	Le assunzioni a regime speciale.	505
4.1.	I Lavoratori disabili.	505
4.2.	I lavoratori extracomunitari.	510
5.	Lo stato di disoccupazione.	512
	PERCORSI DI RIPASSO	514
CAPITOLO 4 - LA DISSOCIAZIONE TRA TITOLARITÀ DEL RAPPORTO DI LAVORO ED UTILIZZAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA		516
1.	L'originario divieto di interposizione.	516
2.	La somministrazione di lavoro.	516
2.1.	Il contratto di somministrazione tra somministratore ed utilizzatore.	517

SOMMARIO

2.2.	Il contratto di lavoro tra somministratore e lavoratore.	518
2.3.	Il rapporto di lavoro.	518
2.4.	Somministrazione irregolare e somministrazione fraudolenta: sanzioni.	519
3.	L'appalto.	520
CAPITOLO 5 - IL DECENTRAMENTO PRODUTTIVO		524
1.	Il distacco.	524
2.	Il trasferimento d'azienda. Nozione e disciplina.	526
2.1.	La procedura di consultazione sindacale.	528
2.2.	Il trasferimento delle aziende in crisi.	528
CAPITOLO 6 - LA PRESTAZIONE LAVORATIVA: OGGETTO, LUOGO, TEMPO		530
1.	L'oggetto della prestazione lavorativa: mansioni, qualifiche, categorie.	530
1.1.	Le categorie legali e le categorie contrattuali.	530
1.2.	La disciplina del mutamento di mansioni (cd. "ius variandi").	531
2.	Il luogo della prestazione lavorativa.	535
2.1.	Il trasferimento.	535
2.2.	La trasferta.	539
3.	Il tempo della prestazione lavorativa: l'orario di lavoro.	541
3.1.	Il lavoro notturno.	542
3.2.	Pause, riposi, festività, ferie.	543
	PERCORSI DI RIPASSO	548
CAPITOLO 7 - DOVERI E DIRITTI DEL LAVORATORE		549
1.	Introduzione.	549
2.	Doveri del lavoratore: il dovere di diligenza.	549
3.	Doveri del lavoratore: il dovere di obbedienza.	549
4.	Doveri del lavoratore: l'obbligo di fedeltà.	550
5.	Diritti del lavoratore: la retribuzione.	551
6.	Diritti del lavoratore: la disciplina delle invenzioni.	558
CAPITOLO 8 - POTERI E DOVERI DEL DATORE DI LAVORO		559
	SEZIONE I – I POTERI	559
1.	I poteri del datore di lavoro in generale.	559
2.	Il potere direttivo.	559
3.	Il potere ispettivo.	560
4.	Il potere disciplinare.	564
	SEZIONE II – I DOVERI	566
1.	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.	566
2.	Il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81: il principio della prevenzione ed il modello partecipato della sicurezza.	569
3.	Il danno alla persona del lavoratore. Il danno da mobbing.	573
4.	La tutela della riservatezza.	575

CAPITOLO 9 - DISCIPLINA ANTIDISCRIMINATORIA, TUTELA DEL LAVORO MINORILE, DELLA GENITORIALITÀ E DEL LAVORO FEMMINILE	577
1. Disciplina antidiscriminatoria: cenni generali.	577
2. Tutela del lavoro minorile.	579
3. Tutela della genitorialità.	580
4. La tutela del lavoro femminile.	583
4.1. La tutela paritaria ed il divieto di discriminazioni.	583
4.2. La tutela differenziata e le azioni positive.	586
4.3. La tutela giurisdizionale.	586
CAPITOLO 10 - LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	588
1. Le ipotesi di sospensione.	588
2. Malattia e infortunio.	589
3. Gravidanza, puerperio, congedi parentali.	590
4. Adozione e affidamento.	595
5. I congedi parentali.	595
6. Licenziamento e dimissioni.	597
7. Altri casi di sospensione.	597
8. La cassa integrazione guadagni.	599
PERCORSI DI RIPASSO	611
CAPITOLO 11 - L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	614
SEZIONE I – DIMISSIONI E LICENZIAMENTO INDIVIDUALE	614
1. Introduzione.	614
2. La disciplina del recesso nel codice civile.	615
3. Le dimissioni e la risoluzione consensuale del contratto di lavoro.	615
4. La legge delega n. 183 del 10 dicembre 2014: il nuovo regime dei licenziamenti.	618
5. L'introduzione del principio di necessaria giustificazione: i presupposti sostanziali del licenziamento.	622
6. Il licenziamento disciplinare.	625
7. Requisiti formali e procedurali.	627
8. I licenziamenti illegittimi o ingiustificati: tutela obbligatoria, tutela di diritto comune e tutela reale: ambito applicativo alla luce della legge delega 183/2014 e del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	629
9. La tutela reintegratoria secondo la legge 92/12 (applicabile ai lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23).	631
10. L'offerta transattiva nei licenziamenti: le novità introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	635
11. Le altre norme del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	636
12. Profili processuali.	637
12.1. I termini di impugnazione.	637
12.2. Il rito speciale.	639

SOMMARIO

12.3.	L'onere della prova.	640
13.	Area residuale del licenziamento libero.	640
	SEZIONE II – IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)	641
1.	L'evoluzione normativa dell'istituto.	641
2.	I criteri di calcolo.	641
3.	Anticipazioni, fondo di garanzia, indennità sostitutiva per causa di morte.	642
4.	La devoluzione del tfr alle forme di previdenza complementare.	643
CAPITOLO 12 - I LICENZIAMENTI COLLETTIVI E GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI		646
1.	I licenziamenti collettivi.	646
1.1.	I licenziamenti collettivi per riduzione di personale.	646
1.2.	I licenziamenti collettivi per messa in mobilità.	647
1.3.	La procedura di mobilità.	647
1.4.	Il sistema sanzionatorio.	648
1.5.	Il licenziamento collettivo dei dirigenti.	648
2.	I licenziamenti collettivi secondo il d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	648
3.	Gli ammortizzatori sociali: la disciplina vigente.	649
4.	La mobilità.	653
5.	L'indennità di disoccupazione.	654
6.	L'assicurazione sociale per l'impiego (aspi), vigente fino al maggio 2015.	655
7.	I contratti di solidarietà.	656
8.	I lavori socialmente utili.	656
9.	Il contratto di reinserimento.	657
10.	I fondi bilaterali di solidarietà.	657
11.	Il prepensionamento.	658
12.	Gli ammortizzatori sociali in deroga.	659
CAPITOLO 13 - GARANZIE E TUTELE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE		660
1.	Le garanzie dei crediti del lavoratore.	660
1.1.	La rivalutazione monetaria e gli interessi.	660
1.2.	I privilegi.	660
2.	Rinunzie e transazioni del lavoratore.	661
3.	La prescrizione e la decadenza.	663
3.1.	La prescrizione.	663
3.2.	La decadenza.	664
4.	Il trasferimento d'azienda.	664
5.	La tutela giurisdizionale civile.	665
5.1.	La conciliazione e l'arbitrato.	666
6.	La tutela amministrativa.	667
7.	La tutela penale.	668
CAPITOLO 14 - IL PUBBLICO IMPIEGO		669
1.	Definizione, caratteristiche ed evoluzione normativa del pubblico impiego.	669
2.	L'ambito di applicazione della privatizzazione del pubblico impiego.	670

3.	La costituzione del rapporto di lavoro.	670
4.	Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri del pubblico dipendente.	671
4.1.	I diritti del pubblico dipendente. Il diritto allo svolgimento delle mansioni.	671
4.1.1.	La dirigenza.	673
4.2.	I doveri del pubblico dipendente. La responsabilità disciplinare.	674
4.3.	La tutela del lavoratore che segnali reati o irregolarità conosciuti nell'ambito del rapporto di lavoro.	679
5.	Le tipologie contrattuali ed il ricorso alla flessibilità.	682
6.	L'estinzione del rapporto di lavoro.	684
7.	La mobilità.	685
8.	Cenni sul riparto di giurisdizione.	687

PARTE III - DIRITTO DEL LAVORO - CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PUBBLICO IMPIEGO CONTRATTUALIZZATO

PARTE SECONDA – IL DIRITTO SINDACALE

CAPITOLO 15 - LIBERTÀ ED ORGANIZZAZIONE SINDACALE 691

1.	Il diritto sindacale: nozione.	691
2.	Brevi cenni di storia del diritto sindacale.	691
3.	Le fonti del diritto sindacale.	692
4.	Il principio di libertà sindacale.	692
5.	L'associazione sindacale: natura giuridica e forme organizzative.	693
6.	La rappresentatività: nozione ed indici di configurabilità.	694

CAPITOLO 16 - L'ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO 695

1.	Le rappresentanze sindacali aziendali (r.s.a.) e le rappresentanze sindacali unitarie (r.s.u.).	695
2.	i diritti sindacali.	697
3.	L'attività sindacale nei luoghi di lavoro: approfondimenti.	697
4.	La tutela dei rappresentanti sindacali.	698
5.	I diritti sindacali nel pubblico impiego.	699
6.	La repressione della condotta antisindacale.	699
6.1.	La nozione di condotta antisindacale.	699
6.2.	Il procedimento giurisdizionale.	699

CAPITOLO 17 - IL CONTRATTO COLLETTIVO 701

1.	Il contratto collettivo di lavoro: legittimazione alla negoziazione e contenuto dell'accordo.	701
2.	La struttura della contrattazione collettiva.	702
3.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo.	702
4.	L'efficacia oggettiva del contratto collettivo.	703
4.1.	I rapporti tra contratto collettivo e contratto individuale.	703
4.2.	I rapporti tra contratti collettivi di livelli diversi.	704

SOMMARIO

4.3.	I rapporti tra contratto collettivo e legge.	704
5.	L'efficacia temporale del contratto collettivo.	705
CAPITOLO 18 - SCIOPERO E SERRATA		706
1.	Lo sciopero: natura e titolarità.	706
2.	I criteri classificatori: modalità di attuazione e finalità.	707
3.	I limiti interni ed esterni al diritto di sciopero.	707
4.	Effetti diretti dello sciopero sul rapporto di lavoro.	708
5.	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.	708
6.	L'autotutela del datore di lavoro: la serrata.	709
CAPITOLO 19 - IL DIRITTO SINDACALE NEL PUBBLICO IMPIEGO		711
1.	La contrattazione collettiva nel pubblico impiego: rapporti tra legge e contratto collettivo.	711
2.	I livelli, i soggetti ed il procedimento di contrattazione collettiva.	712
3.	Efficacia ed interpretazione del contratto collettivo.	712
4.	L'attività sindacale nel settore pubblico.	713
	QUIZ	714
	RISPOSTE	722
PARTE IV - NOZIONI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA		
CAPITOLO 1 - IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA		725
1.	La dichiarazione Schuman.	725
1.1.	L'istituzione della CECA.	726
2.	Il fallimento del progetto di istituzione della CED.	726
2.1.	L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).	727
3.	Le caratteristiche del modello comunitario.	728
4.	L'unione doganale.	728
5.	L'atto unico europeo.	728
5.1.	La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.	728
5.2.	L'adozione dell'Atto unico europeo.	729
6.	Il Trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht).	730
6.1.	Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.	730
6.2.	L'unione economica e monetaria.	730
6.3.	L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio di sussidiarietà.	731
6.4.	La cittadinanza dell'Unione.	731
6.5.	L'incidenza sull'assetto istituzionale.	731
7.	Il Trattato di Lisbona e l'Unione europea.	731
7.1.	Mandato della Conferenza intergovernativa.	731
7.2.	Il Trattato di Lisbona.	732
7.2.1.	Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.	732

7.2.2.	Innovazioni sotto il profilo istituzionale.	733
7.2.3.	Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).	733
7.2.4.	Protocolli allegati.	733
7.2.5.	Natura e personalità giuridica dell'Unione.	733
7.2.6.	La procedura di adesione e il recesso dall'Unione.	734
7.2.6.1.	Premessa.	734
7.2.6.2.	La procedura di adesione.	734
7.2.6.3.	Il recesso.	734
7.2.6.4.	Revocabilità in via unilaterale della dichiarazione di recesso.	735
8.	L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento.	735
9.	La dichiarazione di Roma.	735
10.	L'uscita del Regno Unito dall'Unione.	736
11.	Il procedimento di adesione.	738
11.1.	Premessa.	738
11.2.	Procedura di adesione.	738
11.3.	Recesso.	739
CAPITOLO 2 - IL PARLAMENTO EUROPEO		740
1.	Il Parlamento Europeo.	740
1.1.	Origine e fonti normative.	740
1.2.	Composizione e sistema elettivo.	740
1.3.	Modalità di esercizio delle funzioni.	741
1.4.	Numero dei componenti e durata del mandato.	741
1.5.	Organizzazione interna.	742
2.	Funzioni e poteri.	742
2.1.	Premessa.	742
2.2.	Funzione legislativa.	743
2.3.	Funzione di bilancio.	743
2.4.	Funzioni di controllo politico.	743
2.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali.	745
CAPITOLO 3 - IL CONSIGLIO EUROPEO		746
1.	Il Consiglio Europeo.	746
1.1.	Origine.	746
1.2.	Composizione.	746
2.	Funzioni.	746
2.1.	Funzione di indirizzo politico.	747
2.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona.	747
3.	Modalità di deliberazione.	747
4.	Presidente del Consiglio europeo.	748
CAPITOLO 4 - IL CONSIGLIO (DEI MINISTRI) DELL'UNIONE EUROPEA		749
1.	Il Consiglio (dei Ministri) dell'Unione Europea.	749

SOMMARIO

1.1.	Origine e composizione.	749
1.2.	Funzionamento.	749
1.3.	La Presidenza.	750
2.	Funzione e modalità deliberative.	750
2.1.	Premessa.	750
2.2.	Funzione legislativa.	750
2.3.	Funzione di bilancio.	751
2.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.	751
2.5.	Altre funzioni.	751
2.6.	Modalità deliberative.	751
2.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata.	752
CAPITOLO 5 - LA COMMISSIONE EUROPEA		754
1.	La Commissione Europea.	754
1.1.	Composizione.	754
1.2.	Nomina.	755
1.3.	Mandato.	755
1.4.	Funzionamento.	756
2.	Funzioni.	756
2.1.	Generalità.	756
2.2.	Funzione di iniziativa legislativa.	756
2.3.	Funzione esecutiva.	757
2.4.	Funzione di gestione finanziaria.	757
2.5.	Funzioni di controllo.	757
2.6.	Funzione di rappresentanza.	758
3.	Il Presidente della Commissione e l'alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	758
3.1.	Premessa.	758
3.2.	Il Presidente.	758
3.3.	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	759
CAPITOLO 6 - LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE		760
	I	760
1.	La Corte di Giustizia dell'Unione.	760
1.1.	Articolazione e fonti normative.	760
1.2.	Composizione e funzioni.	760
2.	Composizione e nomina.	761
3.	Funzionamento.	761
4.	Funzioni.	762
5.	Differenze con la Corte EDU.	763
	II	763
1.	Il Tribunale dell'Unione Europea.	763
1.1.	Origini.	763
1.2.	Composizione.	763
1.3.	Funzioni.	764

2.	I Tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della funzione pubblica.	765
2.1.	I Tribunali specializzati: caratteristiche generali.	765
2.2.	Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea.	766
CAPITOLO 7 - LA BANCA CENTRALE EUROPEA		767
1.	La Banca Centrale Europea.	767
1.1.	Caratteri.	767
1.2.	Funzioni.	767
1.3.	Funzionamento.	767
1.4.	Tendenze nel sistema attuale.	767
CAPITOLO 8 - LA CORTE DEI CONTI		769
	I	769
1.	La Corte dei Conti.	769
1.1.	Origine.	769
1.2.	Composizione.	769
1.3.	Funzioni.	770
	II	770
1.	Il bilancio dell'Unione Europea.	770
2.	Principi redazionali.	770
2.1.	Impegno di spesa e di pagamento.	771
3.	L'Ufficio europeo per la lotta antifrode.	771
3.1.	Le competenze.	771
3.2.	Le indagini.	772
CAPITOLO 9 - GLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI DELL'UNIONE		773
1.	Premessa.	773
2.	Il Mediatore Europeo.	773
2.1.	Origini, nomina e composizione.	773
2.2.	Funzioni e poteri.	774
3.	Gli organi consultivi: il Comitato Economico e Sociale. Il Comitato delle Regioni.	774
3.1.	Caratteri comuni.	774
3.2.	Il Comitato economico e sociale.	774
3.3.	Il Comitato delle regioni.	775
4.	La Banca Europea per gli investimenti.	775
4.1.	Origini, composizione e natura.	775
4.2.	Funzioni.	775
4.3.	Struttura interna.	776
5.	Le Agenzie.	776
5.1.	Generalità.	776
5.2.	Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona.	776
6.	Gli Organismi di vigilanza finanziaria.	777

CAPITOLO 10 - LE FONTI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA. LE PROCEDURE DI ADOZIONE	778
1. Premessa. L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.	778
2. La classificazione delle fonti del diritto dell'Unione.	778
2.1. Il criterio della gerarchia.	779
2.2. La classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario.	779
2.2.1. Il criterio della natura giuridica.	780
2.2.2. Il criterio strutturale.	780
2.3. L'adozione dell'atto. Il principio di proporzionalità.	780
CAPITOLO 11 - LE FONTI PRIMARIE DELL'UNIONE EUROPEA	782
1. I Trattati.	782
1.1. Generalità.	782
1.2. Natura giuridica.	783
2. Le procedure di revisione dei trattati.	783
2.1. Premessa.	783
2.2. Procedura ordinaria.	783
2.3. Procedure semplificate di revisione.	784
2.4. Procedure speciali di revisione.	785
3. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: l'art. 6 TUE.	785
3.1. Art. 6, par. 1, TUE.	785
3.2. L'art. 6, par. 2, TUE.	786
4. I Principi generali del diritto.	787
4.1. Generalità.	787
4.2. Principi generali propri del diritto dell'Unione.	787
4.3. Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.	787
5. Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	789
5.1. Il diritto internazionale generale: nozione e portata.	789
5.2. Gli accordi internazionali. Tipologie.	789
5.2.1. Valore giuridico.	790
CAPITOLO 12 - LE FONTI DEL DIRITTO DERIVATO DELL'UNIONE EUROPEA	791
1. I Regolamenti.	791
1.1. Definizione.	791
1.2. Portata generale.	791
1.3. Obbligatorietà integrale.	791
1.4. Diretta applicabilità.	792
2. Le Direttive.	792
2.1. Definizione.	792
2.2. Soggetti destinatari.	792
2.3. Obbligatorietà.	792
2.4. Obbligo di attuazione.	793

2.4.1.	Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione.	793
2.5.	Eventuale efficacia diretta.	793
2.6.	Strumento di armonizzazione.	794
3.	Le Decisioni.	794
3.1.	Definizione.	794
3.2.	Obbligatorietà.	794
3.3.	Eventuale portata individuale.	794
4.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	795
5.	Gli atti atipici.	795
6.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	796
7.	Gli atti nel settore della Pesc.	796
7.1.	Premessa.	796
7.2.	Gli orientamenti generali.	796
7.3.	Le decisioni.	797

CAPITOLO 13 - I RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE E L'ORDINAMENTO DEGLI STATI MEMBRI: IN PARTICOLARE, L'ORDINAMENTO ITALIANO 798

1.	Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici nazionali.	798
2.	Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta.	799
3.	Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione.	799
4.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto.	800
4.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.	800
4.2.	La concezione c.d. monista nella giurisprudenza della Corte di Giustizia.	801
5.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici.	802
5.1.	Premessa.	802
5.2.	Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.	802
5.3.	Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183.	802
5.4.	Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170.	803
5.5.	Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384.	803
5.6.	Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008.	804

CAPITOLO 14 - L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO AL DIRITTO PRIMARIO E DERIVATO DELL'UNIONE. II RUOLO DELLE REGIONI 805

1.	Considerazioni preliminari.	805
1.1.	Generalità.	805
1.2.	Adattamento al diritto primario dell'Unione.	806
1.3.	L'adattamento al diritto secondario.	806
1.3.1.	La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.	806
1.4.	Il ruolo delle Regioni.	807
2.	L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.	808
2.1.	Nozione.	808

SOMMARIO

2.2.	Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta".	809
2.3.	Ambito operativo.	809
2.4.	Presupposti.	809
2.4.1.	La sufficiente precisione.	810
2.4.2.	L'incondizionatezza.	810
2.4.3.	Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma.	810
2.5.	L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	811
2.5.1.	Premessa.	811
2.5.2.	Direttive.	811
2.5.3.	La negazione dell'efficacia diretta delle direttive nei rapporti orizzontali.	812
2.5.4.	Trattati.	812
2.5.5.	Decisioni.	813
3.	L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	813
4.	L'obbligo di interpretazione conforme.	814
4.1.	Nozione e fondamento.	814
4.2.	Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.	814
4.3.	Limite e presupposti.	814
4.4.	Ambito operativo.	814
4.4.1.	Norme dotate di efficacia diretta.	814
4.4.2.	Norme prive di efficacia diretta.	815
5.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	815
5.1.	Ambito operativo.	815
5.2.	Presupposti.	815
5.3.	La giurisprudenza più significativa: la sentenza Francovich.	816
5.4.	Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.	816
5.5.	Esercizio del diritto al risarcimento.	817
5.6.	Organi autori della violazione.	817
5.7.	La giurisprudenza più significativa: la responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione da parte degli organi giurisdizionali.	817
6.	Natura giuridica della responsabilità e regime della prescrizione.	818
6.1.	Natura giuridica.	818
6.2.	Regime della prescrizione.	819
7.	Sintesi.	820
CAPITOLO 15 - LE C.D. FONTI DI TERZO GRADO GLI ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		821
1.	Premessa. La consuetudine.	821
1.1.	I trattati.	822
2.	Le c.d. fonti di terzo grado.	824
3.	Gli atti delle organizzazioni internazionali: atti non vincolanti.	824
3.1.	Atti vincolanti.	825
CAPITOLO 16 - L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO INTERNO AL DIRITTO INTERNAZIONALE		829
1.	Le teorie sui rapporti tra diritto interno e diritto internazionale.	829

2.	L'adeguamento del diritto interno al diritto internazionale mediante il c.d. adattamento.	830
3.	I procedimenti di adattamento al diritto internazionale.	830
4.	L'adattamento al diritto consuetudinario.	831
5.	L'adattamento ai trattati internazionali.	831
6.	L'adattamento ai trattati in Italia.	832
7.	I poteri delle regioni in materia di adattamento ai trattati internazionali.	833
8.	L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali.	834
9.	L'adattamento del diritto italiano alle fonti previste da accordi.	834
	QUIZ	835
	RISPOSTE	840

PARTE V - DIRITTO PENALE CON RIFERIMENTO AI REATI CONTRO LA P.A.

CAPITOLO 1 - REATI SPECIALI	895	
1.	I delitti contro la pubblica amministrazione.	895
1.1.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	899
1.1.2.	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.).	900
1.1.3.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	901
1.1.4.	Concussione (art. 317 c.p.).	902
1.1.5.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater).	905
1.1.6.	Corruzione.	906
1.1.7.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	910
1.1.8.	Collaborazione processuale (art. 323-bis c.p.), causa di non punibilità (art. 323-ter c.p.) e riparazione pecuniaria (322-quater c.p.).	911
1.1.9.	Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.).	912
1.2.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	914
1.2.1.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	915
1.2.2.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	916
1.2.3.	Abrogazione del millantato credito (art. 346 c.p.) e riformulazione della fattispecie di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	917
1.3.	Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica amministrazione.	919
1.3.1.	Premessa.	919
1.3.2.	Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650 c.p.).	919
1.3.3.	Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (art. 656)	920
1.3.4.	Procurato allarme presso l'autorità (art. 658).	921
1.3.5.	Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori (art. 731 c.p.).	922
1.3.6.	Danneggiamento del patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale (art. 733 c.p.).	922
1.3.7.	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733 bis).	923
1.3.8.	Distruzione o deturpamento di bellezze naturali (art. 734 c.p.).	923
	QUIZ	924
	RISPOSTE	930

PARTE VI - CONTABILITÀ PUBBLICA

SEZIONE I - LA CONTABILITÀ PUBBLICA E LA GOVERNANCE EUROPEA	939
CAPITOLO 1 - NOZIONE E SOGGETTI	939
1. La nozione di contabilità pubblica.	939
2. L'Evoluzione della concezione della contabilità pubblica.	940
3. I soggetti della contabilità pubblica: un'analisi di sistema.	941
3.1. L'organismo di diritto pubblico.	943
3.2. La società in house.	944
3.3. L'impresa pubblica.	945
4. Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	946
CAPITOLO 2 - IL MUTATO CONTESTO EUROPEO E I VINCOLI DI BILANCIO	947
1. La stabilità finanziaria in Europa.	947
2. La governance economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	948
3. La riforma della governance europea.	950
4. Il six pack e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	951
4.1. La parte preventiva del patto.	951
4.2. La parte correttiva del patto.	953
5. I quadri di bilancio nazionali.	955
6. Il semestre europeo.	955
7. La sorveglianza economica.	956
8. Il patto di bilancio e il fiscal compact.	957
8.1. La "costituzionalizzazione" del pareggio di bilancio.	959
9. Il meccanismo europeo di stabilità.	960
10. Il monitoraggio dei conti pubblici e il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.	961
11. La crisi Covid-19 ed il Recovery Fund.	961
CAPITOLO 3 - LA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2012 E LA LEGGE N. 243/2012	963
1. Premessa.	963
2. L'equilibrio di bilancio.	963
2.1. L'equilibrio di bilancio e l'attività amministrativa.	964
3. L'armonizzazione di bilancio tra le materie riservate alla legislazione esclusiva dello Stato.	964
4. Il divieto di indebitamento.	965
5. L'obbligo di copertura finanziaria.	966
6. I rapporti tra governo e parlamento e l'esercizio provvisorio del bilancio.	966
7. La legge quadro di contabilità.	967
7.1. L'equilibrio di bilancio.	968
7.2. La sostenibilità del debito pubblico.	969
7.3. La regola sulla spesa.	969

7.4.	Il ricorso all'indebitamento per eventi eccezionali.	970
7.5.	Il meccanismo di correzione.	970
7.6.	L'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	970
7.7.	L'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	971
7.8.	Il bilancio dello Stato.	971
7.9.	Il controllo del parlamento e l'istituzione dell'ufficio parlamentare di bilancio.	971
SEZIONE II - LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL CONTROLLO DELLA SPESA		973
CAPITOLO 4 - LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE		973
1.	Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	973
2.	La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196/2009).	974
3.	L'armonizzazione dei sistemi contabili.	975
3.1.	I decreti di attuazione.	976
4.	Il monitoraggio dei conti pubblici.	979
CAPITOLO 5 - GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO		980
PREMESSA		980
1.	Documento di economia e finanza e la nota di aggiornamento.	981
1.1.	Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	982
2.	La legge di bilancio dello Stato e la riforma realizzata con la Legge n. 163 del 2016.	982
2.1.	La legge di bilancio nel sistema previgente.	983
2.2.	Le modifiche apportate alla legge di bilancio dalla Legge n. 196 del 2009.	984
2.3.	Composizione della legge di bilancio.	984
3.	La legge di assestamento del bilancio.	986
3.1.	Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	986
4.	Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	987
5.	La programmazione delle risorse finanziarie.	987
CAPITOLO 6 - LA CONTABILITÀ FINANZIARIA E QUELLA ECONOMICO-PATRIMONIALE (CENNI) E IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI		989
1.	Contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.	989
2.	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	990
3.	La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	990
4.	Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	990
4.1.	Il bilancio di cassa dello Stato dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	991
5.	I principi informativi del bilancio dello Stato.	992

CAPITOLO 7 - L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)	996
1. La ratio e le finalità della spending review.	996
2. La vigente disciplina della spending review.	997
SEZIONE III - IL BILANCIO DELLO STATO	1000
CAPITOLO 8 - L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO	1000
1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	1000
2. Le agenzie fiscali.	1001
3. Il comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.	1002
4. La cassa depositi e prestiti.	1003
5. La tesoreria dello Stato.	1003
6. Gli agenti contabili.	1004
CAPITOLO 9 - IL BILANCIO DELLO STATO	1005
1. Il bilancio dello Stato come atto di indirizzo politico.	1005
2. Il bilancio dello Stato come atto economico.	1006
3. Il bilancio dello Stato come atto giuridico.	1006
CAPITOLO 10 - LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO	1008
1. Premessa.	1008
2. Le entrate.	1009
2.1. La nozione di entrata.	1009
2.2. La natura delle entrate.	1009
2.3. Il procedimento di acquisizione delle entrate.	1010
2.4. La classificazione delle entrate nel bilancio dello stato.	1010
3. Le spese.	1011
3.1. La procedura di spesa.	1011
3.1.1. Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	1012
3.2. La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato.	1013
3.2.1. Gli stanziamenti generici. I fondi di copertura.	1014
3.2.2. Le azioni.	1015
4. I residui.	1016
4.1. I residui attivi.	1017
4.2. I residui passivi.	1017
4.3. I residui impropri o di stanziamento.	1017
4.4. La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016.	1018
5. Le autorizzazioni parlamentari.	1020
6. Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali.	1020
7. Il debito pubblico.	1021

CAPITOLO 11 - LE VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO E LA COPERTURA DELLE SPESE	1022
1. Le variazioni: funzione e tipologie.	1022
2. Le variazioni con legge.	1023
3. Le variazioni con provvedimento amministrativo.	1023
4. La flessibilità di bilancio.	1024
5. Le modalità di copertura delle spese.	1024
5.1. Il superamento della clausola di salvaguardia e la riduzione degli stanziamenti di bilancio.	1026
CAPITOLO 12 - IL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	1027
1. Il rendiconto generale dello Stato.	1027
CAPITOLO 13 - LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO	1029
1. L'avvio della contabilità economica dello Stato.	1029
2. Il budget dello Stato e la riforma introdotta dalla legge n. 196/2009	1030
3. Il sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale e il piano dei conti integrato.	1030
4. La transazione contabile.	1031
CAPITOLO 14 - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	1032
1. L'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche.	1032
2. La gestione finanziaria.	1032
3. La gestione patrimoniale.	1034
4. Le scritture contabili.	1034
SEZIONE IV LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	1035
CAPITOLO 15 - L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	1035
1. Il concetto di autonomia finanziaria.	1035
2. Il federalismo fiscale.	1035
2.1. Le regioni a statuto speciale.	1036
2.2. Le regioni a statuto ordinario.	1037
2.2.1. L'autonomia tributaria.	1038
CAPITOLO 16 - IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO	1040
1. Premessa.	1040
2. Il patto di stabilità interno.	1041
3. La struttura del patto di stabilità interno e gli enti ad esso soggetti.	1042
3.1. Il patto interno di stabilità concordato e la sua "territorializzazione".	1044
3.2. La flessibilità: i patti di solidarietà.	1044

SOMMARIO

4.	La violazione del patto: le sanzioni.	1045
5.	Monitoraggio del rispetto del patto.	1046
6.	Il superamento del patto di stabilità interno con l'introduzione del principio del pareggio di bilancio.	1046
6.1.	Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	1046
6.2.	La golden rule e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	1047
7.	La legge n. 243/2012.	1048
8.	L'abrogazione del patto di stabilità interno degli enti locali e le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio.	1049
8.1.	Le modifiche introdotte dalla legge di stabilità per il 2016.	1050
8.2.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	1051
8.2.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	1052
8.2.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	1053
8.2.3.	Le novità sul ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	1053
8.2.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	1054
8.2.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	1054
9.	Le misure di flessibilità.	1055
10.	I patti di solidarietà.	1055
11.	Le misure di compensazione a livello regionale.	1056
12.	Patto orizzontale nazionale.	1057
13.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalla legge di stabilità 2017.	1057
13.1.	il sistema delle sanzioni.	1058
13.2.	Il sistema premiale.	1059
SEZIONE V - I CONTROLLI		1060
CAPITOLO 17 - I CONTROLLI INTERNI		1060
1.	I controlli. Inquadramento generale.	1060
2.	I controlli interni: la classificazione.	1061
3.	Il controllo di gestione.	1061
4.	Il controllo strategico.	1061
5.	Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.	1062
6.	I controlli interni negli enti locali.	1063
CAPITOLO 18 - I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI		1065
1.	Premessa.	1065
2.	Il controllo preventivo di legittimità.	1066
2.1.	La natura dell'atto di controllo.	1067
2.2.	La proposizione delle questioni di legittimità costituzionale.	1068
2.3.	Gli atti sottoposti a controllo.	1068
3.	Il controllo successivo di legittimità.	1069

4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati.	1070
5.	Il controllo successivo sulla gestione.	1071
5.1.	L'esito del controllo sulla gestione.	1072
5.2.	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009.	1073
5.3.	Il controllo sulle gestioni fuori bilancio.	1074
6.	Il controllo sulla contrattazione collettiva.	1074
7.	Il giudizio di parificazione.	1075
8.	I controlli della Corte dei Conti nei confronti delle regioni e degli enti locali.	1076
8.1.	Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003.	1076
8.2.	Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09.	1077
8.3.	Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL.	1078
8.4.	I controlli nei confronti delle regioni.	1079
8.5.	Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali.	1081
9.	L'attività consultiva.	1082
SEZIONE VI - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE		1084
CAPITOLO 19 - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI		1084
1.	Nozione e inquadramento.	1084
2.	Le fonti normative.	1084
3.	I caratteri della responsabilità amministrativa.	1086
CAPITOLO 20 - GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		1088
1.	Il rapporto di servizio.	1088
2.	La condotta.	1089
3.	L'elemento soggettivo.	1090
4.	Il danno erariale.	1092
5.	Il nesso causale.	1093
6.	La determinazione del risarcimento.	1093
6.1.	Il c.d. condono contabile.	1095
7.	Le principali tipologie di danno erariale.	1095
7.1.	Il danno da perdita di chance.	1096
7.2.	Il danno da illegittimo conferimento di incarichi.	1097
7.3.	Il danno alla concorrenza.	1098
7.4.	Il danno da disservizio.	1098
7.5.	Il danno da corruzione.	1099
7.6.	Il danno all'immagine.	1099
7.7.	Il danno all'ambiente.	1101
7.8.	Il danno arrecato agli enti pubblici economici e alle società pubbliche.	1101
CAPITOLO 21 - LE FATTISPECIE TIPIZZATE DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		1104
1.	La responsabilità contabile.	1104
2.	La responsabilità amministrativa tipizzata.	1105
3.	La prescrizione dell'illecito contabile.	1106

CAPITOLO 22 - LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI E IL PROCESSO CONTABILE	1107
1. L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti.	1107
2. La fase istruttoria e quella preprocessuale.	1108
3. Lo svolgimento del processo.	1110
4. I mezzi di impugnazione	1110
5. L'esecuzione della sentenza.	1111
QUIZ	1112
RISPOSTE	1120
SCHEMI	1121
PARTE VII - NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE	
CAPITOLO 1 - IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1185
1. I limiti al diritto di accesso: la segretezza e la riservatezza	1185
2. La tutela della privacy	1187
3. Le fonti del diritto alla privacy in Europa ed in Italia	1187
4. Gli organismi nazionali ed internazionali che presiedono all'applicazione della disciplina in materia di Privacy	1190
5. I principi applicabili al trattamento dei dati nella pubblica amministrazione	1191
6. Categorie di dati e regole applicabili al trattamento dati	1192
7. I soggetti	1196
8. Il danno da trattamento dei dati sensibili	1197
9. La nuova normativa in materia di privacy: il Regolamento europeo n. 679/2016	1197
QUIZ NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	1200
RISPOSTE	1206
CAPITOLO 2 - ANTICORRUZIONE. NORMATIVA E STRUMENTI OPERATIVI	1209
1. Premessa.	1209
2. La prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.	1210
3. L'ANAC e le sue funzioni.	1213
4. Il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A.	1220
5. La lotta alla corruzione all'interno delle singole amministrazioni.	1221
6. Ulteriori strumenti di prevenzione delle condotte illecite.	1223
7. La procedura di segnalazione delle condotte illecite e tutela dei whistleblowers.	1226
8. Le autorità nazionali di contrasto della corruzione in Europa.	1228
BIBLIOGRAFIA	1232

CAPITOLO 3 - LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA DALL'ACCESSO CLASSICO A QUELLO CIVICO LIBERO UNIVERSALE	1233
1. Il principio di pubblicità e trasparenza.	1233
2. Le disposizioni generali del d.lgs. n. 33 del 2013.	1235
3. Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale.	1236
4. Gli obblighi di pubblicazione: alcuni esempi.	1239
5. Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa.	1243
6. La sezione dedicata alla trasparenza e il coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.	1246
7. Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso "civico" (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso "libero e universale" (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97).	1250
8. L'accesso civico e l'accesso libero e universale: ambiti applicativi e disciplina.	1251
9. La tutela dei controinteressati in caso di accesso civico e di accesso civico libero e universale.	1255
10. Conclusione del procedimento di accesso civico.	1255
11. Trasparenza e contratti pubblici.	1256
QUIZ ANTICORRUZIONE. NORMATIVA E STRUMENTI OPERATIVI	1260
RISPOSTE	1269
SCHEMI	1270